



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: DISCARICA PER MATERIALI INERTI NEL COMUNE DI STABIO (CANTONE TICINO) - PROCEDURA DI VIA IN UN CONTESTO TRANSFRONTALIERO (CONVENZIONE DI ESPOO) – TRASMISSIONE OSSERVAZIONI.

Con comunicazione del 9 Novembre 2017, acquisita agli atti della scrivente Direzione al prot.n.25904, il Dipartimento del Territorio della Repubblica e Cantone Ticino ha reso noto che con Risoluzione del citato Dipartimento è stato disposto il deposito presso la Cancelleria del Comune di Stabio per la pubblica consultazione, dal 16 Novembre 2017 al 16 Dicembre 2017, della seguente documentazione relativa al progetto di Piano di Utilizzazione Cantonale della discarica di tipo B (tappa 3):

- Documento che integra il rapporto di pianificazione, programma di realizzazione e norme d'attuazione;
- Piano delle zone e dell'urbanizzazione, scala 1:2.500;
- Domanda di dissodamento, comprendente documento che integra relazione tecnica e allegati;
- Rapporto dell'impatto ambientale comprendente: RIA fase 1 (rapporto tecnico e allegati) versioni del 11.01.2017 con modifiche del 2.5.2017.

Nella Risoluzione sopra richiamata (emanata in data 10.11.2017) è inoltre disposto che la documentazione depositata sia resa disponibile al sito web www.ti.ch/dstm-consultazioni e che entro il termine del 16 Dicembre 2017 ogni cittadino del Comune di Stabio ed ogni altra persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione possa presentare per iscritto osservazioni e proposte al Dipartimento del Territorio.

La comunicazione è stata contestualmente trasmessa anche alla Regione Lombardia, alla Provincia di Varese e al Comune di Cantello.

Facendo seguito alla comunicazione dell'avvio della fase di consultazione da parte Dipartimento del Territorio della Repubblica e Cantone Ticino, questo Ministero ha reso noto sul proprio sito web le informazioni disponibili al fine di acquisire osservazioni da parte del pubblico e delle Amministrazioni interessate.

A seguito dell'attivazione della nuova fase di consultazione transfrontaliera sulla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Convenzione di Espoo, si trasmettono le osservazioni di questo Ministero (Allegato 1).

ID Utente: 6918
ID Documento: DVA-D2-CC-6918_2017-0019
Data stesura: 20/12/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 21/12/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Si trasmettono inoltre n. 3 osservazioni pervenute dalle seguenti Amministrazioni:

- Regione Lombardia (Allegato 2),
- Provincia di Varese (Allegato 3),
- Comune di Cantello (Allegato 4).

Tali osservazioni, peraltro già trasmesse dalle medesime Amministrazioni a codesto Dipartimento, sono disponibili anche sul sito web di questo Ministero all'indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1616/2716>.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato 1: Osservazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (allegato alla presente comunicazione).

Allegato 2: Osservazioni della Regione Lombardia. (prot.DVA n.29127 del 15/12/2017).

Allegato 3: Osservazioni della Provincia di Varese (prot.DVA n.29142 del 15/12/2017).

Allegato 4: Osservazioni del Comune di Cantello (prot.DVA.n.28894 del 13/12/2017).

Elenco indirizzi

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del Territorio
6501 Bellinzona
dt-dir@ti.ch

e p.c. Consigliere Diplomatico
Dott.StefanoMarguccio
SEDE
ucd@pec.minambiente.it

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale
Direzione generale per l'Unione europea
dgue.segreteria@cert.esteri.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
DG Archeologia, belle arti e paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Servizio V - Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Valutazione e autorizzazioni ambientali
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Varese
Ufficio di Presidenza
istituzionale@pec.provincia.va.it

Comune di Cantello
Area Urbanistica, Edilizia Privata e Territorio
comunedicantello@postecert.it

ALLEGATO 1

Osservazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Premessa

- nel documento “RIA I Fase – Rapporto Tecnico” è indicato nell’ambito della “Sintesi” che la “*Presenza di posizione del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*” è rappresentata da un “*documento senza data*”.

Si evidenzia che a seguito delle consultazioni transfrontaliere avviate ai sensi della Convenzione di Espoo in data 28.4.2016, le osservazioni del MATTM sono state trasmesse ufficialmente in data 27.6.2016 con nota prot. 17016 al Dipartimento del territorio della Repubblica e Canton Ticino ed a tutti i soggetti coinvolti (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero BACT, Consigliere Diplomatico del Ministro dell’Ambiente, Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Cantello).

Si richiede pertanto di modificare le indicazioni relative alle osservazioni presentate da questo Ministero riportate nel documento “RIA I Fase” inserendo la data (27.6.2016) e il numero di protocollo (prot.17016) della comunicazione con la quale sono state trasmesse le proprie osservazioni, unitamente a quelle pervenute da parte della Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Cantello (già indicate nel documento “RIA I Fase – Rapporto Tecnico”) e da parte della Soprintendenza Archeologia della Lombardia.

Osservazioni e considerazioni

Il progetto di ampliamento della discarica – tappa 3 nella nuova documentazione trasmessa ha subito le seguenti principali modifiche rispetto alle caratteristiche progettuali descritte nella documentazione oggetto della consultazione effettuata nel 2016:

- aumento del volume di 50.000 m³: sono stimati 850.000 m³ a fronte degli 800.000 m³ previsti nella documentazione del 2016;
- eliminazione dell’attività di frantumazione con impianto mobile dedicato (mantenimento della sola attività di vagliatura effettuata con impianto mobile all’interno della discarica);
- eliminazione dell’area esterna alla discarica per il riciclaggio ed il deposito transitorio di materiale;
- eliminazione della possibilità di deposito in discarica di rifiuti edili contenenti fibre di amianto (legate o non legate) già prevista nella documentazione 2016, a seguito del recepimento delle richieste delle Autorità italiane.

Sono invece mantenuti gli interventi di sistemazione forestale, naturalistica e paesaggistica del deposito e le misure compensazione naturalistiche integrate nel progetto.

Preliminarmente si riscontra la permanenza dell’impostazione metodologica del rapporto tecnico trasmesso (RIA di 1^a fase) già oggetto delle osservazioni trasmesse in data 27.6.2016 (prot. 17016).

Nelle premesse del rapporto tecnico si riporta infatti quanto segue:

“Nel rispondere ai quesiti e nelle richieste di approfondimento presentate nei documenti sopra elencati si è scelto di mantenere inalterata la strutturazione dei rapporti EIA già presentati. Le tematiche sollevate nell’ambito della procedura ESPOO sono quindi state trattate nel RIA di 1° fase, se hanno una valenza prevalentemente pianificatoria, o in quello

di 2° fase, se sono inerenti a modalità esecutive o di gestione. La lettura dei documenti deve quindi essere portata avanti in forma parallela”.

Si evidenzia che il rapporto tecnico (RIA – 1^a fase) descrive le caratteristiche del progetto in fase di esercizio limitatamente ad alcune attività, ad esempio per la qualità dell’aria il contributo emissivo relativo all’utilizzo di macchinari impiegati all’interno della discarica e operazioni di carico/scarico, verrà considerato nel RIA edilizio (RIA di 2° fase), maggiormente incentrato sulle attività all’interno della discarica. Anche per quanto riguarda le stime dell’impatto del traffico veicolare, che rappresenta il contributo emissivo più rilevante, il RIA – 1^a fase riporta che *“verrà approfondito nel RIA di 2^a fase, insieme a quello prodotto dalle attività di lavorazione”*.

Per ciascuna matrice ambientale, tutti i necessari approfondimenti relativi alla valutazione di maggior dettaglio degli impatti ambientali e delle relative misure di prevenzione e di mitigazione sono rimandati al RIA di 2^a fase (elencati ai Cap. 8 e 9 del rapporto tecnico).

Pur prendendo atto che la normativa svizzera sulla valutazione di impatto ambientale, rispetto a quella italiana discendente dal recepimento della disciplina comunitaria (direttiva 2014/52/UE), prevede un livello di definizione delle caratteristiche del progetto e dei relativi impatti sulle diverse matrici ambientali molto meno esaustivo e dettagliato rispetto a quanto previsto dalla normativa italiana, si ribadisce quanto già evidenziato nelle osservazioni trasmesse nel 2016 in merito alla carenza di informazioni e di dati necessari a valutare compiutamente la significatività degli impatti ambientali transfrontalieri derivanti dall’attuazione del progetto, essendo questi solo parzialmente analizzati nell’ambito del RIA – 1^a fase, avente valenza esclusivamente pianificatoria e non progettuale (esercizio e modalità di gestione della discarica).

Si segnala nuovamente quanto già evidenziato nelle osservazioni trasmesse nel 2016 in merito ai requisiti indicati dall’Appendice II alla Convenzione di Espoo sui contenuti informativi da mettere a disposizione degli Stati consultati, in particolare:

- non sono presenti analisi e valutazioni dei potenziali impatti ambientali relativi alla fase di esercizio della discarica e delle possibili soluzioni alternative (funzionali e gestionali) da adottare al fine di selezionare la migliore sotto il profilo ambientale; tali attività, come già evidenziato in precedenza, vengono sostanzialmente rinviate agli approfondimenti che verranno svolti nel RIA – 2^a Fase (o RIA edilizio);
- non sono descritte le misure di mitigazione per la minimizzazione degli impatti ambientali pregiudizievoli che vengono sostanzialmente rinviate agli approfondimenti che verranno svolti nel RIA – 2^a Fase (o RIA edilizio);
- non sono descritti i modelli utilizzati per la stima degli impatti ambientali sulla qualità dell’aria e sul clima acustico, sebbene raccomandati dal competente Ufficio Federale dell’Ambiente. In assenza di dettagli sulle caratteristiche dei modelli risulta difficile valutare l’affidabilità delle previsioni dei modelli stessi, che peraltro risultano comunque applicati limitatamente alla stima degli impatti indotti dal traffico veicolare e non riguardano le fasi di esercizio della discarica;
- non sono definite, ancorché preliminarmente individuate nel Capitolo 9.2 del rapporto tecnico (RIA – 1^a fase) le misure di carattere gestionale, ivi incluse le misure di monitoraggio, che sono invece rimandate ad approfondimenti da effettuare nella fase successiva (RIA – 2^a Fase o RIA edilizio).

Con particolare riferimento al monitoraggio delle diverse matrici ambientali nel corso della gestione della discarica e successivamente alla sua chiusura definitiva, evidenziando che la normativa italiana prevede già nella procedura di VIA la predisposizione di un Progetto di Monitoraggio Ambientale comprensivo della durata, periodicità, parametri analitici, in tutte le fasi (ante operam, in corso d'opera e post operam), è di fondamentale importanza disporre di tali informazioni al fine di effettuare il necessario controllo delle ipotesi assunte alla base della valutazione della significatività degli impatti e dell'efficacia delle misure di mitigazione nonché di mettere in atto le eventuali misure correttive necessarie a contrastare l'insorgenza di eventuali impatti non previsti o di entità superiore a quella stimata.

La necessaria garanzia di adeguati controlli nel tempo dell'evoluzione dei parametri ambientali e di adeguate misure gestionali per prevenire o contrastare con efficacia l'insorgenza di criticità ambientali è di fondamentale importanza per i potenziali effetti sul territorio italiano, con particolare ma non esclusivo riferimento al potenziale inquinamento delle acque sotterranee e superficiali da parte dei sedimenti del sito contaminato ex-Miranco che verrà sottoposto al carico prodotto dalla fase 3 della discarica.

Sebbene infatti con l'analisi di rischio riportata nell'allegato al rapporto tecnico (RIA – 1^a fase) si escludono impatti sulla qualità delle acque sotterranee utilizzate anche a scopo idropotabile, viene rimandato al RIA di 2^a fase l'approfondimento dell'analisi di rischio connessa all'espulsione dei fluidi inquinanti a causa dall'aumento di carico.

Si raccomanda che nel corso degli approfondimenti previsti nel RIA di 2^a fase tutte le misure gestionali, di mitigazione e di monitoraggio siano compiutamente definite nel dettaglio sulla base dei necessari elementi conoscitivi e previsionali al momento non disponibili in questa 1^a fase del RIA.

Conclusioni

Le osservazioni sin qui esposte rappresentano il quadro di riferimento generale delle principali criticità riscontrate dalle Autorità italiane in base all'analisi della documentazione fornita dalle Autorità svizzere.

Tali criticità risultano peraltro richiamate anche nelle osservazioni pervenute da parte della Regione Lombardia e del Comune di Cantello, allegate alla presente, che approfondiscono aspetti specifici connessi ai potenziali impatti sulle diverse componenti ambientali, a cui si rimanda integralmente per le debite considerazioni e valutazioni.

Al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente nelle aree limitrofe alla discarica e che possono essere interessati dagli impatti ambientali, diretti e indiretti, a breve e/o a lungo termine, generati dall'esercizio della tappa 3 della discarica, si richiede il coinvolgimento delle Autorità italiane nelle successive fasi di progettazione e di valutazione (RIA – 2^a Fase) con particolare riferimento alla progettazione di dettaglio delle modalità di esercizio (gestione) della discarica, delle misure di mitigazione ambientale e dei monitoraggi ambientali da effettuarsi ante operam (prima dell'avvio della tappa 3), in corso d'opera (esercizio della tappa 3) e post operam (chiusura definitiva della discarica).